

Considerazioni tecniche sull'utilizzo dei Neonicotinoidi in frutticoltura



Legnaro 8 novembre 2013

Raffaele Ferraro

OP Coz – Zevio VR



In conseguenza all'applicazione del Reg. UE n° 485/2013 del 30/09/2013 che vieta l'uso dei prodotti neonicotinoidi: Imidacloprid, Thiametoxan e Clothianidin in pre fioritura nelle colture frutticole, si possono fare le seguenti considerazioni tecniche riferite alla pianura veronese:

- Sul melo, i neonicotinoidi non sono molto usati in prefioritura, le alternative sono Fluvalinate, Acetamiprid e Flonicamid;
- Sul pesco l'uso dei neonicotinoidi in pre fioritura è una prassi consolidata, non mancano le alternative, si possono usare altri prodotti per es, Fluvalinate, Acetamiprid e Flonicamid
- Sul ciliegio normalmente i neonicotinoidi non si usano in pre fioritura (si preferisce usarli in post per sfruttare l'effetto contro la mosca), si possono usare comunque Fluvalinate ed Acetamiprid
- Sul pero i neonicotinoidi in oggetto non sono molto usati in prefioritura, in quanto è consolidato l'uso di Acetamiprid e non ci sono prodotti alternativi contro la tentredine. Il posizionamento in post fioritura coincide con la fioritura del melo se coltivato nelle vicinanze

Ipotizzando la difesa in frutticoltura senza neonicotinoidi gli effetti possono essere:

- Non ottimale controllo degli afidi in generale e altri fitofagi (fillominatori, carpocapsa, mosca del ciliegio ecc.)
- Insufficiente controllo dell' Afide Lanigero del melo
- Insufficiente controllo della tentredine del pero
- Aumento del numero di insetticidi/aficidi
- Aumento dei costi della difesa
- Possibile aumento di frutta non commerciabile